



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LA SETTIMANA DI FINE

MARZO

INIZIO 30/03 AL 05/04



ARPAL

Luca Onorato



REPORT 197 – DAL 30 MARZO AL 5 APRILE
COLPO DI CODA FRESCO SULLA LIGURIA

La settimana che ci porta in Aprile risulta caratterizzata da un ingresso freddo seguito da una rimonta anticiclonica; tale configurazione è associata all'entrata di correnti nord-orientali che verso inizio-metà periodo determinano temperature ancora inferiori all'atteso, soprattutto nell'interno, accompagnate sul Nord e la Liguria da cieli tersi e una ventilazione settentrionale a tratti sostenuta; questo colpo di coda freddo in atto da fine di marzo, subentra dopo un inverno 2020 eccezionalmente mite, portandoci verso una stagione che normalmente è caratterizzata da condizioni di variabilità.



L'ANALISI METEO

L'analisi dell'anomalia della settimana mostra una vasta area anticiclonica che ha dominato dall'Europa centrale estendendosi verso la parte più orientale del continente. Una situazione che ha favorito la discesa di correnti fresche continentali dai quadranti settentrionali (freccie azzurre) che scorrono lungo il bordo orientale raggiungendo il Mediterraneo centrale nella prima metà settimana. Questa configurazione ha riattivato la circolazione depressionaria sulla Penisola Iberica e il Mediterraneo occidentale che si è poi portata verso il meridione italiano. La mappa kMNI mostra la rapida discesa di un fronte freddo sul centro Italia che ha determinato deboli precipitazioni nelle zone interne della Liguria e nello spezzino tra il 30 e 31 marzo riattivando condizioni instabili al Meridione. Il tempo è rimasto più instabile sul Mediterraneo occidentale e la Penisola Iberica, a causa della presenza di una circolazione depressionaria. Il 2 aprile l'immagine del satellite (canale del visibile) evidenzia un'estesa zona variabile estesa dalla Spagna alle Baleari e le nostre isole maggiori, mentre la nuvolosità legata a correnti più fredde polari è ancora confinata verso la penisola Scandinava e il Mar del Nord.

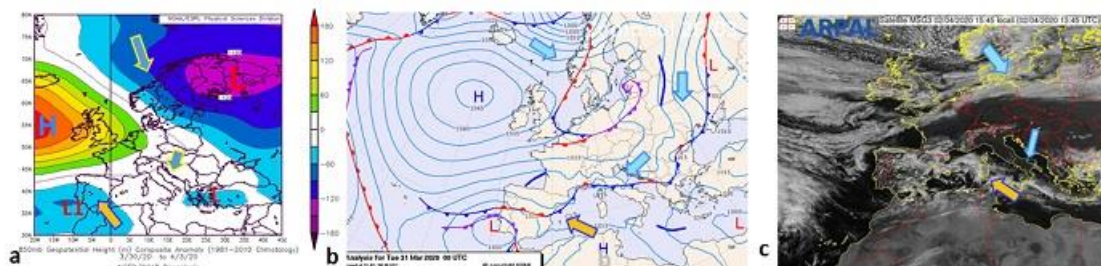


Fig. 1: La rianalisi NOAA dell'anomalia di geopotenziale a 850 hPa della settimana (a), la successiva mappa KMNI del 31 marzo (b) e l'immagine dal satellite nel visibile del 02/04 alle h 13.45 UTC (c) mostrano la dominanza di una vasta zona anticiclonica che dall'Europa centro occidentale si estende verso la parte orientale del continente, favorendo la discesa di correnti fresche balcaniche lungo il bordo lungo il bordo orientale.

L'ANDAMENTO DELLA TEMPERATURA

La mappa dell'anomalia di temperatura al suolo (fig. 1 a - rianalisi NOAA) della settimana evidenzia sull'Europa centro orientale un'estesa area fredda caratterizzata da valori inferiori di 3-4 gradi rispetto alla media del periodo (cromatismi azzurri e blu scura) con minimi assoluti di oltre -7°C sulla Polonia e l'Europa orientale. In Liguria si è osservato un nuovo crollo termico dopo il primo, più marcato, registrato a fine marzo (tra il 25 e 27 marzo e caratterizzato da anomalie tra -3 e -6°C): ; il nuovo "spiffero" invernale è stato caratterizzato da un crollo termico iniziato il 31 marzo ma che si è accentuata tra l'1 e il 3 aprile con valori che per le minime sono scesi a circa 5 e 6°C nelle stazioni di Genova e Savona (anomalia di circa 4°C) e si sono attestati sui $12/13^{\circ}\text{C}$ per le massime mentre a Genova Righi (stazione interna del capoluogo regionale) le temperature non hanno oltrepassato i 3 gradi di minima e i 10 di massima. Nell'interno si sono osservati in particolare tra il 1 e 2 aprile valori sottozero di qualche grado (Passo dei Giovi, provincia di Genova) con minimi settimanali che hanno raggiunto i -7 a Pratomollo (a circa 1500 m).

Evidente una successiva rimonta anticiclonica nel weekend che ha portato a massimi intorno a 24 e 25°C nell'interno spezzino (25.6 e 25.1 a Riccò del Golfo) e a Rapallo (24.3) mentre nei capoluoghi le massime si sono attestate intorno ai $19-20$ gradi.



Fig. 2: Mappa NOAA (a) dell'anomalia di temperatura settimanale (a 2 m) sul continente e l'andamento termico (b) per la stazione di Passo dei Giovi (Aeronautica) tra il 31/03 e 2/04.

La stazione di Savona (a) ha evidenziato un calo significativo che ha portato le temperature massime e minime al di sotto della media climatologica. Le temperature minime evidenziano anomalie di 4/5 °C rispetto alla media climatologica con valori minimi assoluti che sono scesi a 4 e 5 °C. Solo il 3 aprile il trend termico ha mostrato un incremento che lo ha portato vicino alla media del periodo o lievemente superiore, con un ulteriore balzo nel fine settimana fino a 6 gradi oltre l'atteso.

La stazione interna di Sassello, entroterra savonese, mostra un trend simile con un significativo calo termico e temperature minime e massime tra - 6 e + 8 °C (escursione termica che si amplifica a circa 14°C), seguito da un graduale aumento il 3 aprile e da un'amplificazione dell'escursione termica verso il weekend (le doppie frecce mostrano uno scarto tra minime e massime di una ventina di gradi). Le minime di Sassello dal 1 aprile rimangono sottozero, anche se in lieve incremento.

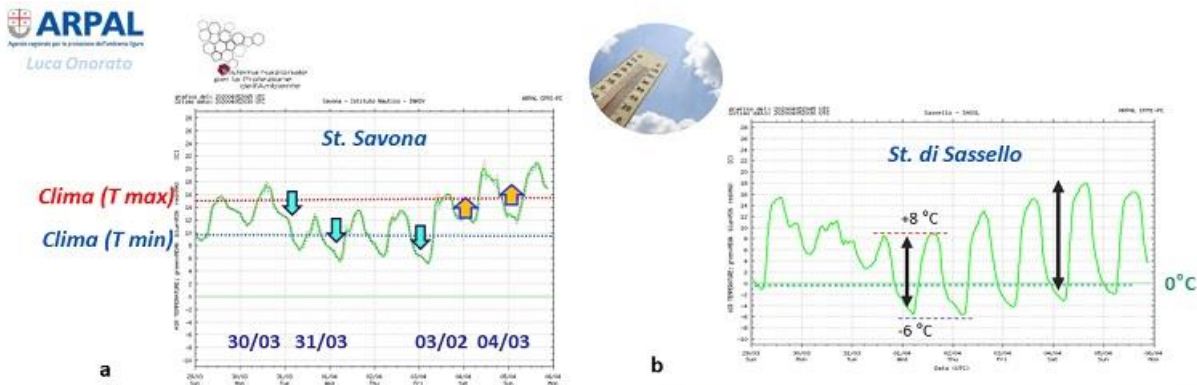


Fig. 3: *Andamento della temperatura giornaliera nelle mappe OMIRL per la St. Savona rispetto alla climatologia (T massime e minime sono evidenziate dalle linee tratteggiate rosse e blu) per la settimana (a); andamento per la stazione di Sassello (mappe OMIRL- ARPAL).*

L'ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI

L'analisi NOAA (a) evidenzia precipitazioni giornaliere sotto l'atteso (-2 e -4 millimetri al giorno) sull'area continentale in particolare sull'Europa continentale e il vicino Atlantico, a causa di una vasta area anticiclonica. In queste zone si sono registrati i minimi giornalieri contrapposti a massimi sul Mediterraneo occidentale (+ 6-7 millimetri al giorno) legati alla circolazione depressionaria. La Liguria è stata interessata da scarse o nulle precipitazioni a inizio settimana in costa, ad eccezione dello spezzino, mentre nell'interno i valori massimi si sono collocati tra 18 e 11 mm giornalieri, rispettivamente nell'imperiese e nello spezzino (5 millimetri in 24 ore)

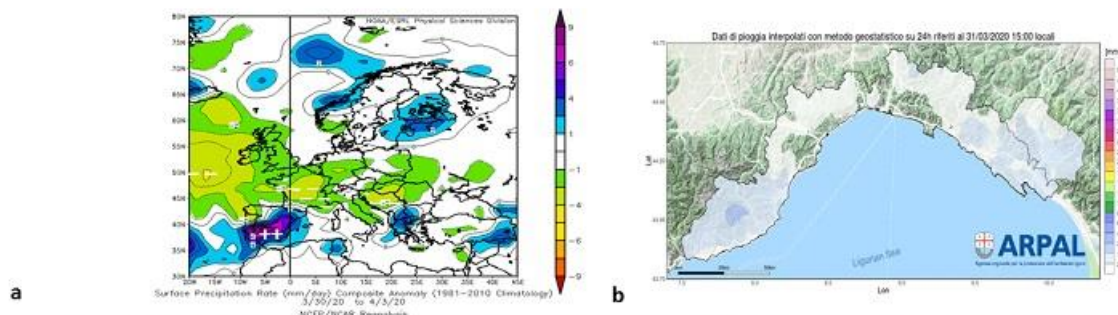


Fig. 4: La rianalisi NOAA dell'anomalia della precipitazione giornaliera della settimana mostra precipitazioni sopra l'atteso sull'area Mediterranea e la Liguria mentre la mappa delle precipitazioni registrate nelle 24 h prima delle 15 locali del 31/03/20, mostra precipitazioni con quantitativi generalmente scarsi sulla regione

In questa nuova settimana di “lockdown” affacciandoci alla finestra abbiamo comunque percepito giornate caratterizzate da un «tempo meteorologico» (cioè quello che osserviamo aprendo la porta di casa e che quindi può anche cambiare più volte nel corso della giornata) poco dinamico e anomalo rispetto alla variabilità primaverile in cui le giornate sono difficilmente distinguibili. Come ci mostrano le immagini si sono avute giornate stabili e terse, caratterizzate da venti a tratti rafficati settentrionali, soprattutto a inizio del nuovo mese, da temperature sotto l'atteso soprattutto nell'interno. Per quanto riguarda i venti, l'1-2 aprile e successivamente il 5 aprile, si sono raggiunte raffiche forti con punte di burrasca da nord in particolare il 1 aprile.



Pomeriggio e tramonto del giovedì 2 aprile sul Genovese

